

SCENARIO 02

espansione controllata

STRATEGIE PER IL TESSUTO URBANO



1 (area campione)

PREVEDISSEMENT SULLE AREE DI TRASFORMAZIONE

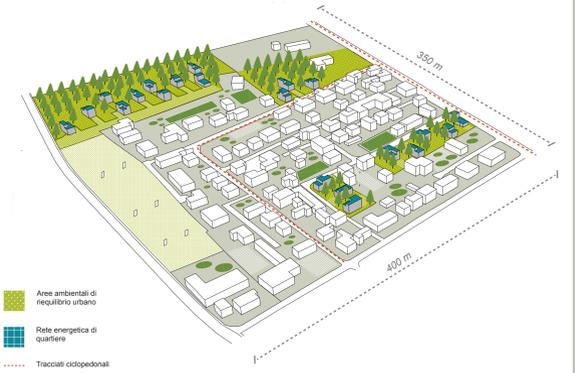
I diritti edificatori delle aree di trasformazione vengono confermati solo attraverso una piantumazione preventiva delle aree. La selezione dei progetti avviene con meccanismo concorsuale che, mediante appositi criteri, individua le soluzioni più sostenibili e innovative per la città. La Piantumazione preventiva, effettuata con modalità diverse rispetto alle zone a verde urbano, consente di innalzare da subito il valore ecosistemico complessivo di Pordenone.



2 (area campione)

CRESCITA DELLA CITTÀ

Il metodo concorsuale consente di selezionare i migliori progetti da mettere in attuazione. I nuovi volumi vengono posizionati all'interno delle aree di trasformazione previo diradamento controllato del bosco prodotto dalla politica del prevedissement. Al meccanismo concorsuale possono partecipare tutti i proprietari delle aree di trasformazione previste dallo scenario con una proposta progettuale che verrà valutata secondo la disamina di indicatori contenuti nelle normative di Piano.



3 (area campione)

POLITICHE DI ACCOMPAGNAMENTO

L'estensione controllata del tessuto edificato permette un consolidamento dei suoi punti centrali e la riqualificazione degli spazi urbani. Lo spazio comune tra gli edifici diventa un luogo di relazione e di sperimentazione di nuove tecniche per la produzione energetica.

SWOT ANALISIS

L'analisi swot valuta le ricadute sulla sostenibilità ambientale economica e sociale in particolare:

Sostenibilità ambientale:

Incremento del valore ecosistemico complessivo Capacità di incrementare il benessere del cittadino Indotto sulla multifunzionalità delle aree non costruite influenza sul sistema energetico complessivo e qualità dell'aria

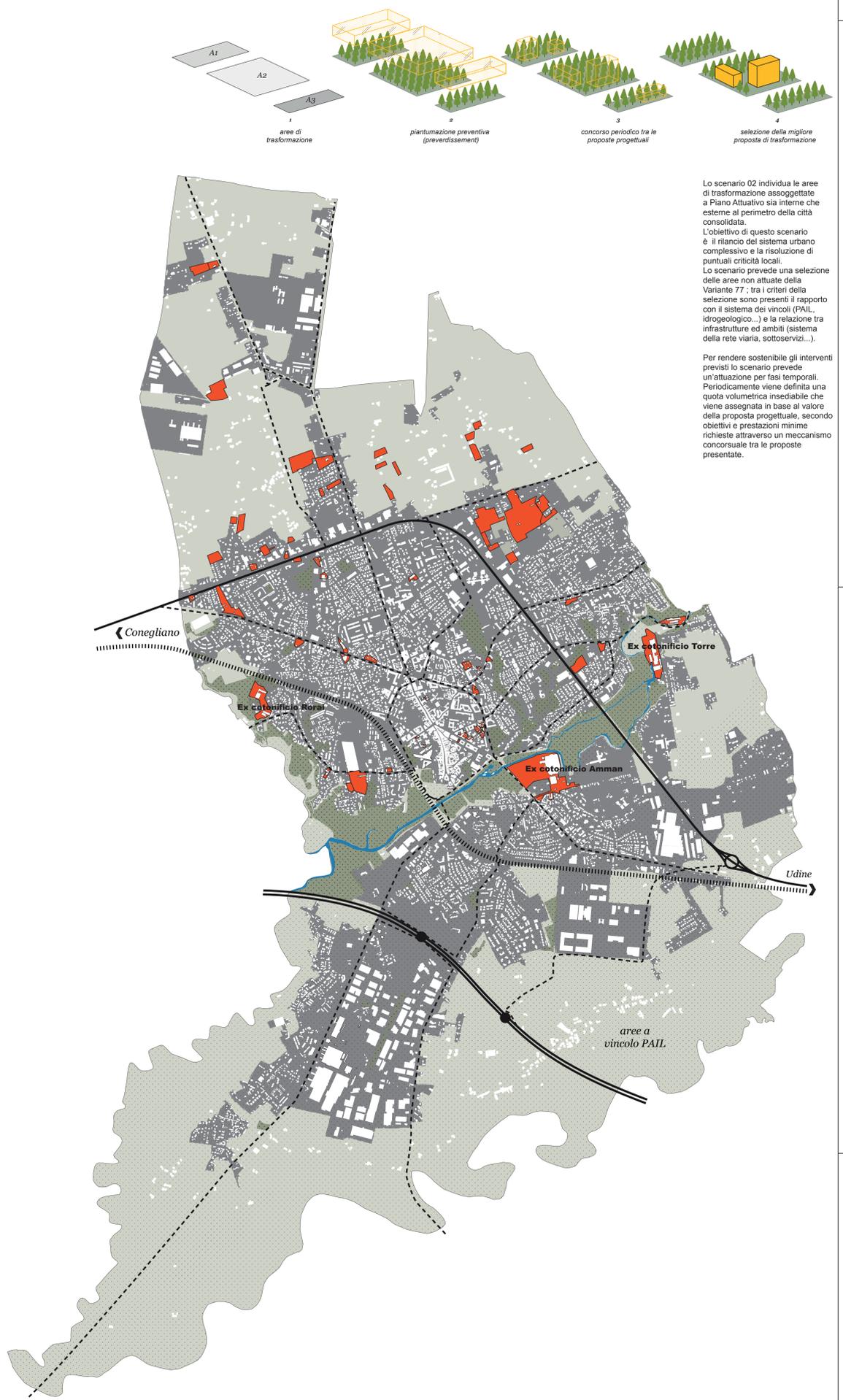
Sostenibilità economica:

Capacità per l'Amministrazione Comunale di attuare gli interventi Capacità di rilancio del sistema economico Quadro economico dell'intervento sostenibile Capacità di garantire effetti positivi sul sistema urbano in tempi brevi

Sostenibilità sociale:

Indotto sul welfare Rilancio dell'attrattività locale Incremento della sicurezza del territorio

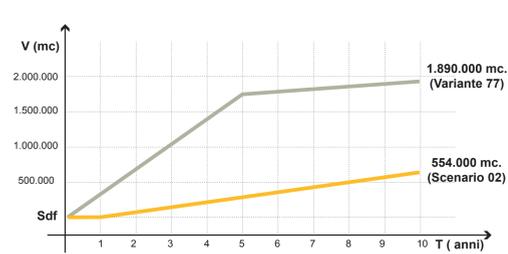
	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
consumo di suolo	- Efficace strumento di controllo della qualità urbana; - Miglioramento temporaneo dell'ecosistema urbano nel breve periodo; - Facilità di attuazione degli interventi; - Individuazione di politiche condivise per la realizzazione delle nuove parti di città; - Controllo insediativo dato dalla razionalizzazione annuale dei diritti volumetrici attuabili.	- Miglioramento contenuto del sistema urbano consolidato; - Incremento del consumo di suolo dello stato di fatto; - Complessità nel definire di strumenti di monitoraggio efficaci; - Scarso equilibrio tra le trasformazioni esterne alla città e le trasformazioni della città costruita.	- Aumento della capacità attrattiva del sistema urbano; - Opportunità di estendere questa politica nei comuni della conurbazione.	- Possibili problematiche legate all'aderenza della politica proposta con la tradizionale applicazione della legge regionale; - Possibili fraintendimenti degli obiettivi della politica proposta.



Lo scenario 02 individua le aree di trasformazione assoggettate a Piano Attuativo sia interne che esterne al perimetro della città consolidata. L'obiettivo di questo scenario è il rilancio del sistema urbano complessivo e la risoluzione di puntuali criticità locali. Lo scenario prevede una selezione delle aree non attuate della Variante 77; tra i criteri della selezione sono presenti il rapporto con il sistema dei vincoli (PAIL, idrogeologico...) e la relazione tra infrastrutture ed ambiti (sistema della rete viaria, sottoservizi...).

Per rendere sostenibile gli interventi previsti lo scenario prevede un'attuazione per fasi temporali. Periodicamente viene definita una quota volumetrica insediabile che viene assegnata in base al valore della proposta progettuale, secondo obiettivi e prestazioni minime richieste attraverso un meccanismo concorsuale tra le proposte presentate.

CONFRONTO VARIANTE 77 - SCENARIO 02



554.000 mc. = 3839 abitanti

■ Ambiti di trasformazione urbana
■ Tessuto urbano consolidato
■ Verde agricolo di riequilibrio ecosistemico
■ Verde ambientale con valenza ecosistemica
 0 500 1000 mt
 NOTE: gli schemi sono indicativi e senza alcun valore quantitativo

STRATEGIE PER IL NUOVO PRGC

CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO

61+2 %
Incremento della superficie urbanizzata

AUMENTO DELLA SICUREZZA DEL SISTEMA URBANO

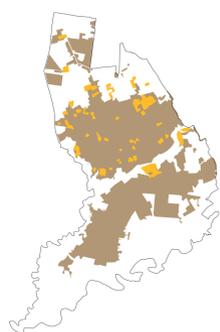
53 %
della superficie comunale è interessata da vincolo PAIL

SALVAGUARDIA AMBIENTALE

+4,5%
Incremento complessivo del valore ecosistemico

COOPERAZIONE SOVRACOMUNALE

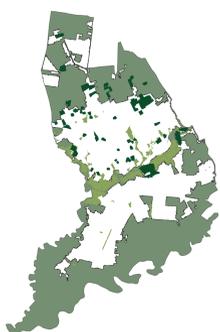
130.000
Abitanti dell'area sovracomunale



Completamento delle aree inattuate della variante 77 ad esclusione delle aree soggette vincolo PAIL. La trasformazione delle aree avviene con meccanismo concorsuale con attuazione della piantumazione preventiva (prevedissement).



Le aree di trasformazione soggette a vincolo PAIL assumono una destinazione agricola o ambientale valutata la loro vulnerabilità idrogeologica. Queste aree potrebbero assumere una funzione pubblica rispetto al miglioramento qualitativo dell'ecosistema urbano.



L'attuazione del prevedissement sulle aree di trasformazione consente un miglioramento complessivo del valore ecosistemico con conseguente beneficio ambientale per il tessuto edificato.



La costruzione di politiche condivise alla scala sovralocale porta ad un miglioramento del sistema ambientale e ad un riequilibrio territoriale complessivo tra i centri urbani.

ENERGIE DELLA CITTÀ
PORDENONE PRGC
 ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
 SETTORE IV - ASSETTO TERRITORIALE

Componente Strutturale
 Scenario 2 - espansione controllata

CLAUDIO PEDROTTI sindaco del comune di Pordenone
 MARTINA TOFFOLO ass. urbanistica e pianificazione del territorio
 ANTONIO ZOFREA pianificazione edilizia privata
 MARCO TONEGUZZI responsabile unità operativa complessiva

Adozione: deliberazione n. 26/2015
 Approvazione:

GRUPPO DI LAVORO PRGC:
 Cristiano Alessi, Fabiana Castellani, Laura Bellarame, Patrizia Cigalotto, Laura Falomo, Luciano Ius, Sergio Maistrello, Alessandro Moras, Marisa Pella, Manuela Romano, Vanna Trovò

UFFICIO DI PIANO:
 Cristiano Alessi, Fabiana Castellani, Laura Bellarame, Patrizia Cigalotto, Laura Falomo, Luciano Ius, Sergio Maistrello, Alessandro Moras, Marisa Pella, Manuela Romano, Vanna Trovò

TAVOLO DI COORDINAMENTO:
 Giorgio Boz, Massimiliano Manichiero, Andrea Brusadin, Federica Brazzofoli, Chiara Ugel, Isabella Sisti